

Si rammenta infine – per quanto concerne le disponibilità di cassa - che la legge 27 dicembre 1997, n.449 (art.51, secondo comma) ha disposto che i principali Enti pubblici di ricerca, fra cui l'INFN, i quali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, sono garantiti per un fabbisogno finanziario appositamente fissato dagli organi competenti (MEF).

b) Le spese

16.2. Circa le spese dell'Istituto si ritiene di dover precisare quanto segue.

- Come si è avuto modo di esporre ampiamente al § 13, gli oneri complessivi di personale sono stati caratterizzati nel triennio 2002-2004 da un andamento di progressivo aumento.
- Circa le indennità e rimborsi spese di trasporto per missioni all'interno e all'estero, dette spese debbono considerarsi parte di quelle per la ricerca e per le attività collaterali alla stessa.
- Deve tenersi conto dell'ampiezza delle risorse umane impiegate nell'Istituto, alla cui attività partecipano – oltre ai dipendenti in senso proprio (n.1.790 a fine 2002 e n.1.779 a fine 2003, n.1.816 a fine 2004) – anche cospicue unità di personale delle Università e di altre Istituzioni, associate nell'attività di ricerca (n.3.282 a fine 2002 , n.3.308 a fine 2003 e 3.372 a fine 2004).
- Si deve considerare che una metà circa delle spese di missione all'interno e all'estero si riferiscono al personale associato, atteso che le attività di ricerca si svolgono in ampie collaborazioni intersezionali e presso laboratori ubicati presso le sedi scientifiche internazionali.
- Rilevante importanza, nel perseguimento dei fini dell'INFN, rivestono le numerosissime assegnazioni di borse di studio per la formazione di giovani laureati o laureandi in fisica o discipline affini, secondo le disposizioni di un apposito regolamento deliberato dal Consiglio Direttivo e approvato dai Ministeri vigilanti.
- Nella Cat. IV (acquisti di beni di consumo e servizi) si è riscontrata un'economia, rispetto alle previsioni definitive, pari a 6,8 milioni di euro, con una diminuzione degli impegni dell'-1,07% rispetto al precedente esercizio. Nella Cat. VI (trasferimenti passivi) le minori spese sono da imputarsi ai contributi per attività straordinarie (0,9 milioni di euro) e per cofinanziamenti a progetti di ricerca con le università (0,6 milioni di euro).

- Fra le spese in conto capitale figurano, infine, minori impegni rispetto al precedente esercizio per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (-42,99%) con un economia di 6,9 milioni di euro su una previsione definitiva di 79,2 milioni di euro. Diminuiscono del 53,03% gli impegni per costruzioni di apparati.

- Nelle partite di giro l'Ente espone, in entrata e in uscita, le ritenute erariali, quelle previdenziali e assistenziali, le partite in conto sospesi nonché – soprattutto – i fondi per le esigenze di cassa delle strutture.

Tutte le spese rientrano nei limiti fissati dal comma 10 dell'art. 1 del D.L. 12/07/2004 n. 168 convertito nella legge 30/07/2004 n. 191.

Nelle seguenti tabelle sono esposte, sulla base dei documenti contabili presentati dall'Ente, le entrate e le spese del 2004 nonché, per motivi di raffronto, i dati del 2003 e del 2002.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

entrate	2002			2003			2004		
	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni
TIT.II entrate derivanti da trasferimenti correnti									
- dallo Stato	286.633,6	293.605,8	2.091,0	288.369,9	288.369,9	3.366,4	282.701,8	282.701,8	1.384,2
- dalle Regioni									
- dal settore pubblico	9.027,5	9.978,3	6.724,0	2.316,1	3.651,0	1.190,6	16.539,1	16.903,9	6.204,6
TOTALE	295.661,1	303.584,1	8.815,0	290.686,0	292.020,9	4.557,0	299.240,9	299.605,7	7.588,8
TIT. III altre entrate									
- dalla vendita di beni e servizi	37,0	86,1	65,5	10,2	10,8	5,6	0,8	1,5	1,5
- redditi e proventi patrimoniali	260,7	2.528,8	2.528,5	1.850,0	1.933,5	1.933,5	230,0	2.173,6	2.173,6
- poste correttive e compensative di entrate correnti	739,9	1.148,1	1.143,7	1.518,8	1.856,1	1.553,4	1.124,8	1.837,0	574,8
TOTALE	1.037,5	3.763,0	3.737,7	3.379,0	3.800,3	3.492,4	1.355,6	4.012,1	2.749,9
TITOLO IV entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	4.888,4	5.082,3	5.082,3	4.453,1	5.303,3	5.303,3	5.937,8	7.892,4	7.722,5
TOTALE	4.888,4	5.082,3	5.082,3	4.453,1	5.303,3	5.303,3	5.937,8	7.892,4	7.722,5
PARTITE DI GIRO	60.000,0	219.332,6	213.890,9	60.000,0	258.472,2	252.621,0	60.000,0	233.480,5	227.105,1
totale generale	361.587,0	531.761,9	231.526,0	358.518,0	559.596,7	265.973,7	366.534,3	544.990,7	245.166,3

(in migliaia di euro)

spese	2002			2003			2004		
	previsioni definitive	impegni	pagamenti	previsioni definitive	impegni	pagamenti	previsioni definitive	impegni	pagamenti
Tit. I SPESE CORRENTI									
Spese per gli organi dell'Ente	732,0	730,9	730,9	837,6	571,8	571,8	850,0	625,3	625,3
oneri per il personale	136.109,5	125.926,1	111.848,6	149.626,0	136.587,2	121.778,1	168.648,6	136.647,0	121.420,8
Spese per acquisto di beni di consumo	124.921,1	106.522,1	42.560,1	63.900,4	60.765,7	37.381,8	66.919,5	60.110,3	36.999,3
trasferimenti passivi	18.518,2	17.031,4	9.458,0	23.545,9	22.355,0	17.066,2	23.747,7	21.339,4	15.812,8
oneri finanziari	375,0	255,1	40,4	350,0	244,8	244,8	370,0	330,6	43,4
oneri tributari	567,5	528,1	527,7	1.023,5	959,4	928,3	851,6	690,8	690,7
spese non classificabili in altre voci	24,2	7,4	0,4	51,2	43,9	30,9	61,2	51,8	47,8
TOTALE	281.247,5	251.001,1	165.166,1	239.334,6	221.527,7	178.001,8	261.448,6	219.795,2	175.640,1
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE									
Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	5.709,6	5.709,2	3,1	8.403,2	8.396,7	1,7	11.484,4	8.822,6	122,7
acquisizione immobilizzazioni tecniche	125.996,6	63.128,8	12.967,6	141.431,8	126.802,5	13.557,8	79.256,8	72.288,5	15.519,2
partecipazione ed acquisto valori mobiliari	50,0	0,0	0,0	200,0	0,0	0,0	240,0	40,0	40,0
concessione crediti ed anticipazioni	9.451,5	9.321,9	7.401,9	8.675,0	8.675,0	7.025,0	31.680,0	31.633,9	7.834,0
indennità anzianità e similari al personale cessato dal servizio	3.465,9	3.465,9	3.465,9	3.183,1	3.615,8	3.615,3	4.637,8	5.928,5	5.928,5
TOTALE	144.673,6	81.625,9	23.838,6	161.893,1	147.490,0	24.199,8	127.299,0	118.713,5	29.444,4
Titolo IV spese per partite di giro	60.000,0	219.332,6	214.471,5	60.000,0	258.472,2	253.732,0	60.000,0	233.480,5	229.051,3
totale generale	485.921,1	551.959,5	403.476,1	461.227,7	627.489,9	455.933,6	448.747,6	571.989,2	434.135,8
AVANZO / DISAVANZO		-20.197,6			-67.893,2			-26.998,5	

17. I residui attivi e passivi.

17.1. I residui attivi e passivi (escluse le partite di giro) relativi al quinquennio 2000-2004 sono esposti nei due specchietti che seguono, che ne indicano la dinamica su un più ampio periodo.

Residui attivi

(escluse le partite di giro)

(in migliaia di euro)

Anno	residui al 1° gennaio	smaltimento esercizio precedente	%	%*	residui rimasti	residui esercizio	Residui fine anno
	a	b	b/a		c=a-b	d	c+d
2000	300.623	287.620	95,7	95,6	13.003	366.279	379.282
2001	379.008	293.134	77,3	75,9	85.874	298.169	384.043
2002	384.043	313.044	81,5	81,5	70.999	294.794	365.793
2003	365.792	298.120	81,5	80,3	67.671	287.772	355.443
2004	355.443	287.810	81,0	80,8	67.633	293.449	361.082

Residui passivi

(escluse le partite di giro)

(in migliaia di euro)

Anno	residui al 1° gennaio	smaltimento esercizio precedente	%	%*	residui rimasti	residui esercizio	residui fine anno
	a	b	b/a		c=a-b	d	c+d
2000	205.303	105.737	51,5	49,6	99.566	185.365	284.931
2001	284.932	125.280	44,0	41,1	159.652	119.977	279.629
2002	279.628	149.522	53,4	50,4	130.106	143.622	273.728
2003	273.728	169.165	61,8	42,9	104.563	166.816	271.379
2004	271.379	112.000	41,3	38,2	159.379	133.424	292.803

* la percentuale è indicata al netto delle variazioni intervenute

Al termine dell'esercizio risultano residui attivi (escluse le partite di giro) per 361 milioni di euro, mentre i residui passivi (sempre escluse le partite di giro) sono pari a 293 milioni di euro⁴.

Al netto delle variazioni in diminuzione le riscossioni sono risultate l'81% della loro consistenza iniziale mentre i pagamenti, sempre al netto delle variazioni intervenute, risultano essere nell'ordine del 38%.

Quanto ai residui attivi va ricordato che la vigente legislazione (legge n.449/1997, art.47, primo comma e legge n.448/1998, art.29, dodicesimo comma) dispone che i pagamenti a carico del bilancio dello Stato, in favore di Enti assoggettati all'obbligo di tenere le disponibilità liquide nei conti della Tesoreria statale, possano essere effettuati solo sino al raggiungimento dei limiti di giacenza, stabiliti con decreto del MEF per le varie categorie di enti.

Ciò spiega l'elevata entità dei residui attivi all'inizio di ogni esercizio, le alte percentuali di smaltimento dei residui di precedenti esercizi, la altrettanto elevata entità dei residui formati in corso d' esercizio: fenomeni tutti che comportano il riformarsi, alla fine di ogni anno, di una massa di residui attivi pressoché equivalente a quella riscontrata ad inizio anno.

17.2. In ordine ai residui passivi, si nota innanzitutto che le percentuali di smaltimento annuale, comportano che alla fine di ogni anno, la mole dei residui più vecchi sommata alla parte riferibile all'esercizio sia superiore o equivalente a quella esistente ad inizio anno.

Dallo specchietto precedente emerge poi che, anche se una notevole parte di essi viene eliminata nell'anno successivo alla loro formazione, le limitate assegnazioni annuali di cassa ne impediscono un maggiore smaltimento.

Circa infine i residui attivi e passivi degli anni precedenti torna utile mostrare le percentuali di riscossione e di pagamento dell'anno, a confronto con gli esercizi 2002, 2003 e 2004.

	2000	2001	2002	2003	2004
residui attivi riscossi	94,9%	75,8%	81,7%	80,5%	81,7%
residui passivi pagati	50,9%	41,8%	51,0%	43,9%	40,5%

4 Questi dati non coincidono con quelli riportati nella tabella della situazione amministrativa e patrimoniale in quanto non sono in essi comprese le partite di giro (euro 6.764 riferiti ai residui attivi ed euro 4.476 riferiti ai residui passivi), che rilevano esclusivamente nella gestione di cassa, come si è chiarito al precedente paragrafo 5.

Appare evidente che, mentre i residui attivi riscossi sono di notevole entità a causa del limite di prelievo dei contributi pubblici sino al raggiungimento del limite di giacenza, i residui passivi pagati variano in maniera differenziata, legata alla velocità gestionale e alle disponibilità di cassa.

19. La situazione amministrativa.

Il seguente prospetto riassume la situazione amministrativa del 2004 a raffronto con quella degli anni precedenti.

Situazione amministrativa*(in migliaia di euro)*

	2002	2003	diff. %	2004	diff. %
<i>Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio</i>	17.464	19.983	14,4	6.914	-65,4
riscossioni					
in c/competenza	231.526	265.974	14,9	245.166	-7,8
in c/residui	319.658	299.462	-6,3	293.224	-2,1
<i>tot.</i>	551.184	565.436	2,6	538.390	-4,8
pagamenti					
in c/competenza	403.476	455.934	13,0	434.136	-4,8
in c/residui	145.189	122.571	-15,6	108.511	-11,5
<i>tot.</i>	548.665	578.505	5,4	542.647	-6,2
<i>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio</i>	19.983	6.914		2.657	
diff % rispetto esercizio precedente	+14,4%	-65,4%		-61,6	
residui attivi					
eserc.precedenti	71.593	68.073	-4,9	68.022	-0,1
competenza	300.236	293.623	-2,2	299.824	2,1
<i>tot.</i>	371.829	361.696	-2,7	367.846	1,7
residui passivi					
eserc.precedenti	130.592	104.813	-19,7	159.426	52,1
competenza	148.483	171.556	15,5	137.853	-19,6
<i>tot.</i>	279.075	276.369	-1,0	297.279	7,6
Avanzo Amm.ne	112.737	92.241		73.224	
differenza%	-10,3%	-18,2%		-20,6	

Circa le disponibilità di cassa si rammenta che - ai sensi della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (art.51, secondo comma) - i principali enti pubblici di ricerca concorrono alla realizzazione degli obiettivi della finanza pubblica, garantendo che il proprio fabbisogno finanziario non sia superiore a quello dell'anno precedente, maggiorato del tasso programmato di inflazione. Il fabbisogno

finanziario deve essere determinato con le modalità fissate dall'art. 56 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (che rinvia a quanto previsto dall'art.51 della citata legge n. 449/1997).

Il limite del detto fabbisogno dell'INFN per il 2004 è stato determinato, con decreto del MEF n. 61917 in data 31 maggio 2004, in 302 milioni di euro per la gestione ordinaria, oltre a 2 milioni di euro per pagamenti riferiti ad accordi di programma per progetti finanziati dal MIUR (ex legge n. 95/1995).

Anche nel 2004 l'Istituto è rimasto assoggettato ai vincoli di tesoreria come rideterminato dall'avanzo disponibile. La disponibilità presso la tesoreria provinciale dello Stato è passata dalle **6.914,7** migliaia di euro a fine 2003, alle migliaia di euro **2.657** a fine 2004.

Per quanto riguarda l'avanzo d'amministrazione, questo è passato dalle migliaia di euro 92.241 del 2003 alle migliaia di euro 73.224 del 2004 (-20,6%), prevalentemente in forza della diminuzione dovuta a riassegnazione di avanzi di esercizi precedenti, per copertura di spese relative ad iniziative già previste e finanziate nel precedente esercizio, rinviate all'anno successivo per i noti limiti di cassa e per le maggiori esigenze intervenute nelle attività scientifiche e di funzionamento.

Dell'avanzo di amministrazione l'importo di 10 milioni di euro rimane vincolato e non disponibile come prescritto dal MEF (riduzione degli stanziamenti per acquisto beni di consumo e servizi cat. IV) e 7,9 milioni di euro derivano dal mancato utilizzo nel 2004 del fondo per rinnovi contrattuali, riassegnato con la medesima destinazione nel bilancio 2005.

18. La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Istituto al termine del 2004 (e nei due anni precedenti) è esposta nel prospetto che segue.

Situazione patrimoniale*(in migliaia di euro)*

Attività	2002	2003	2004	diff.%
disponibilità liquide	19.983,4	6.914,7	2.657,9	-61,6
residui attivi	371.829,1	361.696,2	367.846,5	1,7
crediti bancari e finanziari	101.301,4	109.658,2	112.632,2	2,7
crediti medio-lungo termine	1.849,7	1.624,0	1.426,2	-12,2
immobili	147.616,1	153.119,9	155.113,0	1,3
immobilizzazioni tecniche	743.093,8	809.649,6	860.181,0	6,2
beni in via provvisoria	160.620,8	205.776,8	208.234,2	1,2
<i>totale</i>	<i>1.546.294,3</i>	<i>1.648.439,4</i>	<i>1.708.091,0</i>	<i>3,6</i>
Passività				
residui passivi	279.075,0	276.369,6	297.279,6	7,6
debiti bancari e finanziari	516,9	531,2	548,3	3,2
fondi di accantonamento vari	98.354,0	106.701,4	109.756,9	2,9
poste rettificative dell'attivo	580.213,4	641.845,6	703.250,5	9,6
<i>totale</i>	<i>958.159,3</i>	<i>1.025.447,8</i>	<i>1.110.835,3</i>	<i>8,3</i>
patrimonio netto				
Avanzo economico degli esercizi precedenti	557.015,7	588.135,0	622.991,6	
<i>Avanzo/disavanzo economico dell'esercizio</i>	<i>31.119,9</i>	<i>34.856,6</i>	<i>-25.735,0</i>	
<i>totale patrimonio netto</i>	<i>588.135,6</i>	<i>622.991,6</i>	<i>597.256,6</i>	
<i>totale a pareggio</i>	<i>1.546.294,9</i>	<i>1.648.439,4</i>	<i>1.708.091,6</i>	

18.1 In ordine alle attività si rileva quanto appresso.

- La posta relativa alle disponibilità liquide presenta una ulteriore rilevante diminuzione rispetto al 2003 (-61,6%)
- Nelle poste dei residui attivi, figurano il contributo dello Stato per gli anni 2003-2004 (300,87 ML euro); il contributo **straordinario** del MIUR per il programma GARR-B e per il **fondo** FIRB (37,57 ML euro); il contributo straordinario della legge **n. 95/95** (826,31 mila euro); sempre da parte del MIUR per i progetti LAMS, SPARC, SIRENA e per programmi diversi.

- Nelle poste dei crediti diversi, i residui attivi sono (9,34 ML) di cui 6,74 ML sono le partite di giro, in particolare le partite in conto sospesi, somme liquidate dall'Amministrazione centrale alle diverse Sezioni.
- I crediti bancari e finanziari espongono principalmente quelli per depositi presso l'INA (depositi vincolati per l'indennità di quiescenza e per l'indennità di previdenza).
- la posta crediti a medio-lungo termine espone i crediti nei confronti del personale per la concessione di mutui a tasso agevolato ai fini dell'acquisto della prima abitazione. La progressiva riduzione della posta è legata alla riduzione dei tassi d'interesse sul libero mercato, cui si è rivolta la preferenza dei dipendenti.
- Gli "immobili" e le "immobilizzazioni tecniche" – sono state rappresentate al netto dei "beni in via provvisoria" pari a 208,2 ML Euro.
- La situazione patrimoniale espone quindi tra le attività (con corrispondenza delle poste rettificative nelle passività), i valori dei soli beni immobili iscritti nell'inventario dell'Istituto accertati al 31/12/2004.
- Dalla comparazione delle scritture inventariali, riportate in allegato allo stato patrimoniale, si notano notevoli incrementi di entità equilibrata e costante.

18.2. Dei residui passivi il 79% è costituito da debiti verso fornitori, l'8,9% è costituito dalla polizza INA aziendale (26.471 euro, di cui 23.800 euro di competenza dell'esercizio e 2.671 euro di esercizi precedenti). Circa il passivo si deve precisare che nella posta "debiti bancari e finanziari" l'Ente espone le somme rimosse dal personale a titolo di contributi volontari per il riconoscimento, ai fini dell'indennità di quiescenza, di periodi di anzianità pregressa, riscattabili con oneri a carico dei dipendenti stessi.

Nelle poste rettificative dell'attivo figurano i cinque fondi di ammortamento (immobili, mobili e arredi, macchine e attrezzature, strumenti e apparecchiature scientifiche, automezzi) che hanno registrato un incremento nell'esercizio del 9,6%.

20. Il conto economico.

20.1. Il risultato economico della gestione 2004, nonché quelli dei due esercizi precedenti in via comparativa, è riassunto nel prospetto che segue.

CONTO ECONOMICO*(migliaia di euro)*

		2002	2003	diff.%	2004	diff.%
Parte I	entrate correnti	307.347,0	295.821,2	-3,8	303.617,8	2,6
	spese correnti	251.001,1	221.527,7	-11,7	219.795,2	-0,8
	differenza	56.345,9	74.293,5	31,9	83.822,6	12,8
Parte II	componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:					
ricavi	trasferimenti attivi in natura		7,6			
	variazioni patrimoniali straordinarie	46.148,5	61.412,9	33,1	9.273,0	-84,9
	differenza interessi su concessione prestiti	0,0	0,0			
	rendimenti su polizze quiescenza e previdenza	2.300,3	1.813,0	-21,2	2.041,6	12,6
	tot. ricavi	48.448,8	63.233,5	30,5	11.314,6	-82,1
costi	ammortamenti	48.866,7	61.632,2	26,1	61.404,9	-0,4
	svalutazioni e deprezzamenti	9.693,1	6.984,8	-27,9	20.762,9	197,3
	quota per adeguamento fondo previdenza	3.849,8	3.463,0	-10,0	25.841,6	646,2
	quota per adeguamento fondo quiescenza	6.383,5	5.568,1	-12,8	6.206,5	11,5
	variazioni patrimoniali straordinarie	4.881,7	25.022,4	412,6	6.657,2	-73,4
	costo a carico ente per prestiti a dipendenti	0,0	0,0			
	tot. costi	73.674,8	102.670,5	39,4	120.873,1	17,7
	differenza ricavi/costi	-25.226,0	-39.437,0		-109.558,5	
	avanzo/disavanzo economico	31.119,9	34.856,5		-25.735,9	

In primo luogo si fa notare che il risultato economico della gestione 2004 concorda con la variazione del netto patrimoniale.

Il conto economico dell'esercizio 2004 chiude con un disavanzo di -25.735,9 migliaia di euro.

Nelle variazioni patrimoniali straordinarie relative all'attivo si registra un decremento dell'84,9% rispetto l'esercizio precedente.

Tali variazioni sono riferite a sopravvenienze attive (migliaia di euro 98,8) dovute alle variazioni in più dei residui attivi nonché ad insussistenze passive (migliaia di euro 9.174,2).

Quanto al passivo, il valore per eliminazione di impianti ed altre immobilizzazioni è migliaia di euro 20.762,9 (+197,3% rispetto al 2003). Gli ammortamenti e deperimenti calcolati sul valore dei singoli beni, come da disposizioni e secondo i coefficienti stabiliti con Deliberazioni del Consiglio direttivo n.6786/2001 e n.7131/2002, si riferiscono alla somma delle quote annuali per euro 61.404,9 migliaia di euro (-0,4% rispetto l'esercizio precedente).

Le variazioni patrimoniali straordinarie, migliaia di euro 6.657,2, assai ridotte rispetto al precedente esercizio (migliaia di euro 25.022,4) riguardano per la maggior parte sopravvenienze passive (6.207,1 migliaia di euro), dovute a maggiori residui passivi afferenti il Titolo II, registratisi nell'esercizio. È da evidenziare che costituiscono variazioni nei residui anche i minori costi, accertati in sede di aggiudicazione di gare avvenute nel 2004 e riferibili ad impegni assunti su base presunta di precedenti esercizi.

Notevole rimane l'incremento delle quote di esercizio per adeguamento dei fondi di quiescenza e previdenza, rispettivamente +11,5% e +646,2%.

22. Considerazioni di sintesi.

La gestione dell'INFN per l'anno 2004 si è chiusa con i risultati fin qui analiticamente esaminati, che offrono spunti di commento degli aspetti salienti emersi, in un quadro generale che non si discosta sensibilmente da quanto verificatosi nel precedente esercizio 2003.

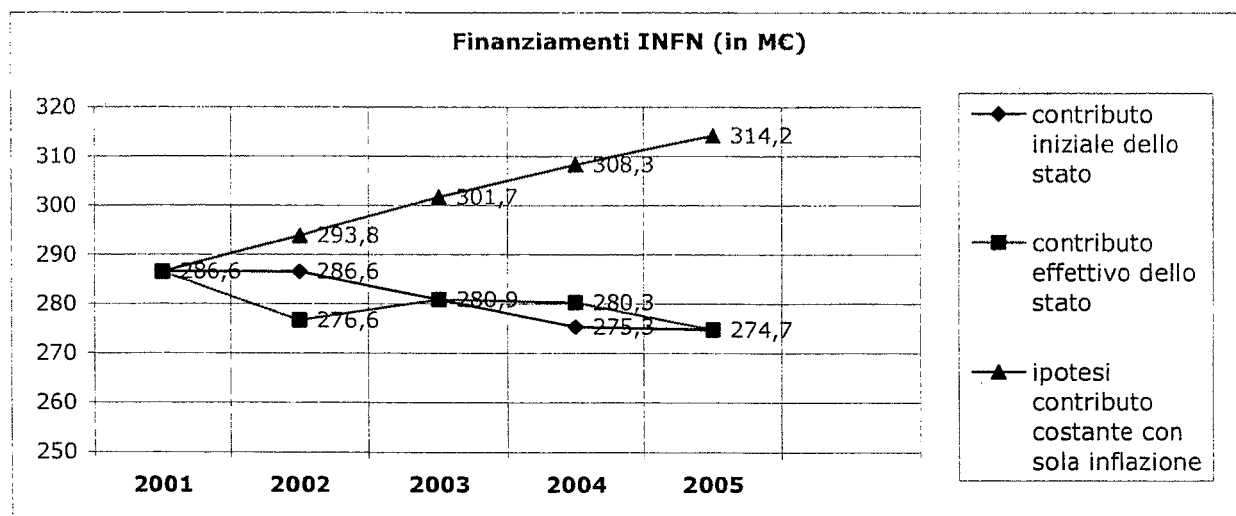
L'iniziale disavanzo finanziario di competenza di 26,9 milioni di euro, che ha comportato un disavanzo di gestione di 19 milioni di euro, così ridotto per le globali insussistenze di residui attivi e passivi (7,9 milioni di euro), è stato coperto con l'avanzo di amministrazione (73,2 milioni di euro), che è risultato di 63 milioni di euro disponibili, al netto dell'avanzo vincolato (10 milioni di euro) derivante dalle riduzioni di cui al Decreto del MEF 29.11.2002.

Il risultato di gestione per l'esercizio 2004 può considerarsi di sostanziale equilibrio, anche se, per i noti limiti imposti nelle assegnazioni di cassa connessi al riequilibrio della finanza pubblica, l'Istituto è stato da tempo costretto a rallentare l'attività scientifica e la spesa. Si noti – in particolare – come, ad un diminuito contributo dello Stato ha corrisposto una contrazione della spesa corrente (219,8 milioni di euro a fronte dei 221,5 milioni di euro del precedente esercizio) e di quella in conto capitale (118,7 milioni di euro a fronte dei 147,5 milioni di euro per il 2003).

Deve ancora prendersi atto – come osservato anche dal collegio dei revisori dei conti – che sono state rispettate le direttive del MEF impartite in materia di formulazione e gestione del bilancio 2004 e in ordine alla gestione di cassa, che è stata costantemente contenuta nei limiti del fabbisogno finanziario 2004 fissati dallo stesso Ministero quanto ai prelevamenti dal conto di tesoreria.

Lo specchietto che segue espone l'andamento dei finanziamenti dell'INFN, dall'anno 2001 sino al 2005, secondo tre direttrici: quella del contributo iniziale dello Stato secondo la previsione, quella che mostra gli effettivi contributi erogati come da accertamenti, quella infine riflettente l'ipotesi di una contribuzione costante tenendo conto dell'andamento della sola inflazione.

Si raccomanda, infine, all'Istituto di concludere con ogni sollecitudine gli adempimenti relativi alla predisposizione della riforma del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità e alla realizzazione del nuovo sistema di informatizzazione, a norma del DPR n. 97/2003.



LIMITAZIONI E VINCOLI ALLA SPESA

Decreto MEF 29.11.2002 – VINCOLO CONSUMI INTERMEDI (cat. IV[^]) – Eserc. 2002
CONGELAMENTO 15% DELLA DISPONIBILITA' AL 2.12.2002 (per INFN 10 milioni di euro).

Direttiva PCM del 30.9.2002 – VINCOLO CONSUMI INTERMEDI (cat. IV[^]) – Eserc. 2003
Nel 2003 gli stanziamenti per consumi intermedi non possono superare il 90% del consuntivo 2001.

Circolare MEF 27.11.2003 n. 51 - VINCOLO CONSUMI INTERMEDI (cat. IV[^]) – Eserc. 2004
Nel 2004 dotazioni di bilancio entro impegni assunti nel 2003.

D.L. 12.7.2004 n. 168 (in legge 30.7.2004 n. 191) – Esercizio Finanziario 2004
VINCOLO MISSIONI ESTERE: 85% media consuntivi 2001/2003
(per INFN 17,1 M€ contro assegnazione 2004, 24,4 M€)
VINCOLO CONVEGNI E RAPPRESENTANZA: 85% media consuntivi 2001/2003.

FINANZIARIA 2005

VINCOLO ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO, ESERCIZIO AUTOVETTURE:
negli anni 2005, 2006, 2007 spesa non superiore rispettivamente al 90%, 80% e 70% di quella sostenuta nel 2004.

VINCOLO SPESE (ESCLUSO PERSONALE):

nel 2005 consuntivo 2003 +4,5%; nel 2006 e 2007 consuntivo anno precedente +2%.

LEGGE 2.12.2005 n. 248 – Esercizio Finanziario 2005

Riduzione del 10% degli stanziamenti per consumi intermedi

(per INFN 6,6 milioni di euro da restituire allo Stato entro il 30/6/2006)